



Nuova ordinanza della Confederazione sui tassametri

Informazione per i responsabili dei taxi delle città e dei comuni

Il METAS cerca la collaborazione con i comuni

Per i tassametri, ossia gli apparecchi che nei taxi calcolano il prezzo della corsa, non esistevano finora prescrizioni legali in Svizzera. Anche se molti comuni dispongono di regolamenti sui taxi in cui vengono disciplinati vari aspetti del settore – alcuni di questi regolamenti prescrivono anche l'uso dei tassametri – non erano però stati fissati finora i requisiti tecnici di questi apparecchi, poiché questo compito spetta alla Confederazione¹. Di conseguenza si poteva usare per principio qualunque tipo di apparecchio.

La nuova ordinanza del DFGP sui tassametri², entrata in vigore dal 1° gennaio 2014, colma questa lacuna. Viene così garantito che allo scadere del termine transitorio di dodici anni tutti i tassametri saranno conformi ai requisiti prescritti, con relativo certificato.

Per quanto concerne la precisione è invece previsto un termine molto più breve: dovrà essere rispettata a partire dal 2016 da tutti i tassametri in base alle disposizioni della nuova ordinanza.

Nessuna verifica periodica – la responsabilità spetta al detentore del taxi

Per poter garantire la precisione della misurazione, i mezzi di misura devono essere controllati regolarmente. Questo vale ovviamente anche per i tassametri. In questo caso il DFGP sta tuttavia percorrendo una nuova strada: un tassametro non ha bisogno di una vera e propria verifica successiva poiché si tratta di un apparecchio puramente digitale che, una volta impostato correttamente, non può modificarsi da solo. E poiché il detentore del taxi è colui che conosce meglio il proprio veicolo, deve anche assumersi la responsabilità per l'osservanza della precisione di misurazione. Sulla base di tragitti di verifica misurati con esattezza, sparsi in tutta la Svizzera, esso deve controllarla e metterla a verbale almeno una volta all'anno e dopo ogni modifica apportata al veicolo che possa incidere sulla misura del percorso.

L'ordinanza vieta inoltre di trasportare a bordo del veicolo strumenti o installazioni che potrebbero consentire di manipolare il tassametro.

Controlli da parte del METAS

Fidarsi è bene, controllare è meglio. Una procedura che si basa principalmente sulla fiducia funziona solo se parallelamente vengono svolti in misura sufficiente dei controlli tangibili. Questo compito spetta all'Istituto federale di metrologia METAS. Esso controlla l'osservanza delle disposizioni che prevedono l'obbligo di tenere a disposizione a bordo del veicolo i verbali di verifica nonché il controllo dei veicoli riguardo a dispositivi non ammessi e indizi di possibili manipolazioni. Inoltre il METAS dispone di un dispositivo di misurazione mobile che consente di verificare direttamente sul posto il funzionamento corretto di un tassametro.

¹ La legislazione sulla metrologia compete alla Confederazione. (Art. 125 CF)

² RS 941.210.6

Collaborazione dei comuni espressamente auspicata

Prima della scadenza del termine fissato, le cerchie interessate - in particolare i detentori di taxi - devono essere informati a sufficienza. Dei volantini e delle istruzioni e documentazioni per il controllo autonomo sono disponibili in più lingue sia su Internet che in forma stampata. Per la distribuzione di queste documentazioni e per i controlli che seguiranno, il METAS cerca la collaborazione con gli uffici locali competenti nelle città e nei comuni per il settore dei taxi e li invita a comunicare il loro interesse a METAS.

Si prega di comunicare i contatti a taxi@metas.ch

Ulteriori informazioni sull'argomento sono riportate su www.metas.ch/taxi

Febbraio 2015

Istituto federale di metrologia METAS

Lindenweg 50, 3003 Bern-Wabern, Svizzera

Tel. +41 58 387 01 11, taxi@metas.ch,

www.metas.ch/taxi